
Benedetto XVI: Kurschus (Consiglio Chiesa evangelica tedesca), “ha dato contributi teologici che hanno impressionato la cristianità nel suo insieme”

“Joseph Ratzinger ha dato contributi teologici con grande acume e concisione intellettuale che hanno impressionato la cristianità nel suo insieme e il pubblico ben oltre la Chiesa cattolica”, ha detto la pastora Annette Kurschus, presidente del Consiglio della Chiesa evangelica in Germania (Ekd) in una dichiarazione odierna a Hannover. Il suo predecessore, il vescovo Heinrich Bedford-Strohm, ha reso omaggio alla “cultura teologica” del defunto Papa emerito. Il vescovo bavarese ha detto a Monaco di avere un grande rispetto per l’opera di Benedetto, che “ha sempre lottato per il dialogo ecumenico”, svolgendo un ruolo importante nella creazione della dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione nel 1999 con le Chiese luterane. Tuttavia, per Bedford-Strohm, la dichiarazione “Dominus Jesus”, che l’allora cardinale Ratzinger, in qualità di prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, pubblicò nel 2000, “ha lasciato ferite che hanno avuto un effetto collaterale”, perché secondo la dichiarazione, le chiese protestanti non sarebbero “chiese in senso proprio”. Anche l’ex ambasciatrice tedesca ante la Santa Sede, Annette Schavan, ha reso omaggio al defunto Papa emerito: “con la sua morte, un’era finisce – ha detto Schavan a Berlino –; la sua vita è stata contrassegnata da un amore appassionato per la Chiesa, ma anche da una continua preoccupazione per la Chiesa. Voleva proteggere la Chiesa dagli influssi del mondo, che non considerava buoni e che, a suo avviso, erano dannosi per la tradizione”.

Massimo Lavena